

La casa sul monte che veglia e orienta



DOMENICA V di QUARESIMA di LAZZARO

02 APRILE 2017 n. 21

IL NOME DI DIO E' RISURREZIONE

(Esodo 14,15-31; Dal Salmo 105; Efesini 2,4-10; Giovanni 11,1-53)

E' la V domenica di Quaresima, è detta domenica Di Lazzaro.

Domenica prossima è la domenica delle Palme e poi, la settimana santa. In questo tempo di quaresima abbiamo fatto un cammino: *siamo andati con Gesù nel deserto delle tentazioni per imparare ad ascoltare Dio; al pozzo di Sicar con la samaritana abbiamo incontrato Gesù che è l'acqua viva; alla piscina di Siloe Gesù ha guarito il cieco dalla nascita perché Gesù è la luce del mondo.* Oggi andiamo con Gesù a *Betania*, la casa dell'amicizia: qui Gesù risuscita l'amico Lazzaro: ***Gesù è la risurrezione e la vita.***

Ogni persona porta nel suo cuore la speranza di una vita che va oltre la morte. Da sempre, dalla notte dei tempi, l'idea di una vita oltre la morte affascina l'animo umano. Il Vangelo di oggi è l'annuncio di una speranza che va al di là di ogni speranza. Lazzaro, l'amico di Gesù è figura di ogni cristiano, chiamato a vivere per vincere la morte.

La Parola di Dio.

Gesù va a Betania per incontrare Marta e Maria. Lazzaro, il loro fratello, è morto. Di Lazzaro sappiamo che era fratello di Marta e Maria e amico di Gesù. *Colui che tu ami è malato: **Fratello e amato** è la carta d'identità di Lazzaro,* è la nostra carta di identità, la carta di identità di ogni uomo. Marta e Maria appena vedono Gesù, lo rimproverano dolcemente.

1) Se fossi stato qui, nostro fratello non sarebbe morto

Come a dire: *Gesù sei in ritardo, dovevi arrivare prima, quando ti abbiamo fatto sapere che Lazzaro era malato*

Gesù è in ritardo; Dio sembra arrivare sempre in ritardo. Il ritardo è la regola dell'amicizia di Dio con ciascuno di noi. Con il suo ritardo Gesù ci vuole dire che non è venuto a modificare i ritmi della vita e della morte, non è venuto a ritardare indefinitamente il momento del morire, ma è venuto a dare un senso nuovo sia alla morte che alla vita. E il senso nuovo è: ***non tu non morirai in eterno, ma tu non morirai per sempre.***

La morte è una parentesi d'ombra per poi venir fuori di nuovo al sole, alla vita.. Gesù non è venuto per togliere la morte, il cui mistero inquietante rimane, ma è venuto per la risurrezione. E anche noi come Marta e Maria ci ritroviamo a patire il dolore, l'angoscia, il distacco, il pianto della morte.

Anche Gesù piange l'amico Lazzaro: Gesù non era Dio dagli occhi asciutti.

2) Gesù si commosse profondamente

Le lacrime sono l'annuncio che la vita è fragile, che l'amore è sempre minacciato, che la felicità se ne può andare in un istante. Le lacrime sono il segno dell'amore. Chi ama molto deve essere disposto a soffrire molto.

E Gesù ama molto e non teme le lacrime! Gesù piange e le sue lacrime sono la sua dichiarazione d'amore a Lazzaro e alle sorelle. Dalle lacrime di Dio noi impariamo il cuore di Dio. Il perché della nostra risurrezione sta in questo pianto di Dio, sta in questo amore di Dio fino al pianto. Noi risorgiamo perché amati. La risurrezione è possibile perché la nostra vita è abitata dall'amore. Ciò che vince la morte è l'amore. Se Dio è amore, allora il suo nome è Risurrezione.

3) Io sono la risurrezione e la vita

Gesù è colui che fa uscire dalla morte, Colui che fa ripartire, che dà la vita. ***Io sono la risurrezione e la vita,*** dice Gesù, ***sono già adesso.***

Gesù non è soltanto Colui che è risorto a Pasqua, ma Colui che risorge adesso in ogni persona, in ciascuno di noi. Vivere è già acclimatarsi alla Risurrezione ultima, attraverso risurrezioni quotidiane, fino alla vittoria definitiva sulla morte..

Guardiamo il seme che cade in terra, muore e rinasce; mette il fiore e il fiore muore e diventa frutto; poi il frutto matura, cade e diventa seme! E così sempre. La risurrezione è una forza che non riposa mai. E non si risorge mai da soli: si risorge quando si è amati. Lazzaro è risuscitato perché amato da Gesù, perché è circondato da una folla di persone che gli vogliono bene.

Forte più della morte è l'amore. Gesù ci fa risorgere perché ci ama; anche noi facciamo risorgere se amiamo, quando perdoniamo. Gesù ci fa risorgere adesso dalle nostre cadute, dai nostri inverni, dai nostri abbandoni.

La nostra vita deve avanzare di risurrezione in risurrezione, verso l'uomo nuovo, verso un compimento, verso la vittoria definitiva sulla morte.

4) Gesù gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori"

Al suo grido, il morto uscì. Se Dio alza il suo grido contro la morte, che di tutte le schiavitù è la più devastante, allora c'è da sperare. Il grido sarà il prezzo anche della sua morte: sulla Croce Gesù emette un forte grido. Allora possiamo sperare, perché un grido simile non potrà essere soffocato da nessuna tomba. Questo grido è ripetuto, oggi, da Gesù per ciascuno di noi: ***Vieni fuori dal tuo piccolo mondo, liberati come si liberano le vele, le catene, i nodi della paura, i grovigli di chi è ripiegato su se stesso. Liberati da ciò che ti impedisce di camminare incontro agli altri, che ti impedisce di amare, di perdonare, di donare.***

5) Gesù disse: "lasciatelo andare"

cioè dategli una strada, degli orizzonti, uomini da incontrare, da amare. Gesù ripete, oggi, le tre parole della Risurrezione per ciascuno di noi: ***esci, liberati e vai!*** Quante volte siamo morti, o ci siamo addormentati: era finito l'olio nella lampada, era finita la voglia di impegnarci e di amare, forse era finita anche la voglia di vivere, ci siamo rintanati in una grotta oscura dell'anima. Ma Dio non lascerà morire l'uomo per sempre perché lo ama perduto: l'amore è più forte della morte ... nulla è impossibile a Dio. Dobbiamo imparare dal cuore di Dio. Si risorge e si fa risorgere ogni giorno perché si è amati e si ama.

I discepoli di un grande maestro vollero sapere quale fosse il modo concreto e semplice per vincere la morte. Il maestro rispose: Colui che avendo solo due vesti, ne vende una e, con il ricavato compra un fiore, da donare.

(Apologo indiano, A. de Mello)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

*** Giovedì 6 aprile**

***ore 18.00 in oratorio incontro dei giovani e degli adolescenti**

È un momento di formazione importante.

Ci prepariamo alla Confessione di Pasqua
e alla settimana santa

***ore 21.00 in oratorio**

incontro della Comunità degli adulti:

Ci prepariamo alla settimana santa,
riflettendo su ciò che il Papa ci ha detto
quando è venuto nella nostra Diocesi.

*** Ogni giovedì mattina dalle ore 9,30 alle ore 11.30**

ci si incontra in oratorio a fare dei lavori per l'oratorio.
Tutti possono partecipare

*** Venerdì 7 aprile**

*** ore 15.00 via Crucis in chiesa parrocchiale**

*** ore 20.45 Via Crucis al Brughé e in via dei Gelsi**

Si parte dalla cappella della Madonna dell'Attesa
e si conclude in via dei Gelsi

*** Il giovedì e il venerdì in oratorio**

dalle ore 16,30 alle ore 18.00 c'è l'iniziativa dei compiti insieme.

E' una possibilità offerta a tutti quelli che lo desiderano.

E' gratuita, occorre iscriversi

*** Domenica 9 aprile ore 15.00 in chiesa parrocchiale
i ragazzi raccontano la Passione di Gesù a tutta la comunità**

*** In settimana don Enrico**

farà la visita agli ammalati e anziani della Parrocchia
per la Confessione e la Comunione di Pasqua
(via Donzelli, via S. Francesco, via Bergamo, via Sorgenti,
via Belvedere, Ostizza, via S. Germano, via delle Robinie,
via Ceresé, Galeazzino)

N.B. Don Enrico ha un elenco dai quali normalmente va,
se ci fosse qualche altro che lo desidera,
lo si faccia sapere per tempo

*** In settimana uscirà il notiziario di Pasqua**

Sarà portato in tutte le famiglie:
con tutti gli orari della settimana santa
e delle Confessioni di Pasqua

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

*** Lunedì 3 aprile: (morello)**

Genesi 37,2-28; Salmo 118; Proverbi 28,7-13; Marco 8, 27-33.

*** ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.**
(def. Ambrosina Mazzoni e Del Nero Pietro)

*** Martedì 4 aprile (morello)**

Genesi 41, 1b-40; Salmo 118; Proverbi 29,23-26; Giovanni 6,63b-71.

*** ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa**
(def. fam. Sala Ravasi)

*** Mercoledì 5 aprile (morello)**

Genesi 48,1.8-21; Salmo 118; Proverbi 30,1a.24-33; Luca 18,31-34.

***ore 20.30 Messa in Chiesa parrocchiale**

*** Giovedì 6 aprile (morello)**

Genesi 49,29-50,13; Salmo 118; Proverbi 31,1-9; Giovanni 7,43-53.

*** ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa**
(def. Maggioni Primo, Manzoni Lucia e Maria)

*** Venerdì 7 aprile: feria aliturgica (morello)**

Giorno di digiuno e di astinenza dalle carni

***ore 15.00 Via Crucis in chiesa parrocchiale**

***ore 20.45 Via Crucis al Brughé e in via dei Gelsi**

*** Sabato 8 aprile (rosso)**

*** ore 16.00 don Enrico è disponibile per le Confessioni**

*** ore 17.20 recita del S. Rosario**

*** ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale**
(def. Angelo e Maria Redaelli)

*** Domenica 9 aprile: domenica della Palme (rosso)**

Isaia 52,13-53,12; Salmo 87; Ebrei 12,1b-3; Giovanni 11,55-12,11

Orario S. Messa: *** ore 8.00: (def. Corno Gesuina)**

***ore 10.30: benedizione e processione con l'ulivo;**

***ore 18.00 (def. Manzoni Rosa)**

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontev ecchia.it

*** Numero di telefono della parrocchia 039/9930094**

*** Numero cellulare di don Enrico 339/1775241**

*** L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontev ecchia.it
oppure donenrico.radaelli@gmail.com**

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montev ecchia